



Rapporto annuale 2015



Berna-Bümpliz, centro residenziale Meienegg, 1949–1955, progetto di Hans e Gret Reinhard (foto: CFMS)

1. Attività della Commissione

La Commissione federale dei monumenti storici (CFMS) è la commissione consultiva della Confederazione nell'ambito della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia. La CFMS offre consulenza ai dipartimenti in questioni fondamentali che riguardano questo ambito, partecipa all'attuazione della legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) nonché alla preparazione e all'aggiornamento degli inventari federali di oggetti d'importanza nazionale. Redige inoltre perizie per le autorità federali e cantonali sulle questioni di sua competenza, su richiesta dell'Ufficio federale della cultura (UFC) esprime pareri in merito alle domande di aiuti finanziari nell'ambito della tutela dei monumenti storici, promuove le attività fondamentali e analizza gli sviluppi nella tutela dei monumenti storici e nell'archeologia. Infine, collabora e scambia informazioni scientifiche con gli ambienti interessati.

Nel 2015 la Commissione si è riunita quattro volte: il 20 febbraio a Dübendorf, insieme ai consulenti della CFMS, con visita all'aeroporto militare; il 19 giugno a Bienne, insieme alla Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP), con escursione alla nuova centrale idroelettrica di Hagneck; il 21 agosto a Berna; il 10 dicembre a Ginevra, con tappa al Collège Calvin e alla Chiesa russa. La Commissione ha emanato 17 perizie e pareri.

Il 2015 ha segnato il centenario della CFMS. Con la sua istituzione nel 1915, il Consiglio federale ha lanciato un segnale verso il futuro, per salvaguardare e conservare il patrimonio architettonico e archeologico della Svizzera. Il 4 marzo si è inaugurato l'anno del centenario al Martinsberg, Baden, con un evento commemorativo e i discorsi di Isabelle Chassot, direttrice dell'Ufficio federale della cultura (UFC), Peter Hasler, presidente del consiglio di amministrazione della Posta svizzera, e Nott Caviezel, presidente della CFMS. Per l'occasione, la Posta svizzera ha emesso un francobollo speciale e una serie di cartoline con soggetti provenienti dai fondi dell'Archivio federale dei monumenti storici (AFMS) della Biblioteca nazionale svizzera. Nei numeri del bollettino NIKE sono state presentate più da vicino alcune cartoline. In collaborazione con il Forum Denkmalpflege (forum monumenti storici), con ICO-MOS Suisse e con l'UFC, l'8 maggio si è tenuta presso l'Università di Berna la conferenza «I monumenti storici e il loro valore in Svizzera – 100 anni di CFMS (1915–2015)», alla quale sono stati invitati anche gli ex membri e consulenti della Commissione. Il 27 giugno, con il titolo «Centenario della CFMS», è uscita la rivista n. 2/2015 di «k+a Arte + Architettura in Svizzera» (Società di storia dell'arte in Svizzera), con una prefazione del consigliere federale Alain Berset e numerosi contributi sui settori di attività della CFMS. Il 12 settembre, in occasione delle giornate europee del patrimonio, l'AFMS ha aperto le porte e presentato al pubblico interessato una selezione di documenti provenienti dai propri fondi. Del centenario si è parlato anche in numerose riviste e alcune trasmissioni radiofoniche.

2. Composizione della Commissione e consulenti permanenti

La composizione della Commissione è rimasta invariata dopo le nomine sostitutive del 1° gennaio 2013. Nel 2015 la CFMS è composta come segue:

Presidente			
Nott Caviezel	Prof. dr. phil., storico dell'arte e dell'architettura, professore di conservazione dei monumenti storici e riqualificazione edilizia alla TU di Vienna	Berna	BE
Vicepresidenti			
Stefan Hochuli	Dr. phil., archeologo, direttore dell'Ufficio per la tutela dei monumenti storici e l'archeologia del Cantone di Zugo	Hünenberg-See	ZG
Bernard Zumthor	Dr ès lettres, storico dell'arte e dell'architettura	Ginevra	GE
Membri			
Peter Baumgartner	Architetto, vice sovrintendente ai monumenti del Cantone di Zurigo	Zurigo	ZH

Renaud Bucher	Dr. phil., storico dell'arte, sovrintendente ai monumenti del Cantone del Vallese	Sion	VS
Jürg Conzett	Ing. civile dipl. ETH/SIA	Coira	GR
Roger Diener	Prof. arch. dipl. ETH, professore di architettura e progettazione all'ETH di Zurigo	Basilea	BS
Pia Durisch	Architetto ETH/SIA/FAS	Lugano-Mas-sagno	TI
Brigitte Frei-Heitz	Lic. phil., storica dell'arte, sovrintendente ai monumenti del Cantone di Basilea Campagna	Pratteln	BL
Bettina Hedinger	Dr. phil., archeologa e storica dell'arte, sovrintendente ai monumenti e direttrice supplente dell'Ufficio conservazione dei monumenti storici del Cantone di Turgovia	Frauenfeld	TG
Dave Lüthi	Prof. dr., professore di architettura e patrimonio all'Università di Losanna	Losanna	VD
Sabine Nemeč	Arch. dipl. EPFL, direttrice dell'Ufficio del patrimonio e dei siti del Cantone di Ginevra, sovrintendente cantonale ai monumenti	Ginevra	GE
Peter Omachen	Dr. sc. techn. / arch. dipl. ETH, sovrintendente ai monumenti del Cantone di Obvaldo	Lucerna	LU
Doris Warger	Conservatrice/restauratrice SKR	Frauenfeld	TG
Karin Zaugg Zogg	Lic. phil., storica dell'arte, sovrintendente ai monumenti della città di Bienne (e membro della CFNP)	Ligerz	BE
Segretariato			
Vanessa Bösch	Lic. phil., storica dell'arte e dell'architettura	Liebefeld	BE

Alla fine del 2015, al termine del loro mandato, quattro membri hanno lasciato la CFMS: Dr. Stefan Hochuli, vicepresidente, Dr. Bernard Zumthor, vicepresidente, Doris Warger e Karin Zaugg Zogg. Grazie al loro impegno personale, alle solide conoscenze e alla vasta esperienza hanno fornito un contributo decisivo al lavoro della Commissione. Provenienti da diverse regioni del Paese, questi generalisti hanno saputo apportare costantemente le loro competenze tecniche in determinate materie. Ringraziamo sentitamente i membri uscenti e presentiamo loro i nostri migliori auguri.

Anche Vanessa Bösch, segretaria, ha lasciato la CFMS alla fine del 2015 per assumere nuove sfide a capo del servizio Basi e finanze nella sezione Patrimonio culturale e monumenti storici dell'UFC, a partire dal 2016. Le sue capacità redazionali e la qualità del suo lavoro hanno contribuito a risolvere con successo affari complessi. Competente, efficiente e socievole, in qualsiasi momento Vanessa Bösch ha permesso di instaurare una collaborazione costruttiva e fiduciosa. Cogliamo l'occasione per ringraziarla sentitamente per l'instancabile impegno e le auguriamo ogni bene per il futuro professionale e personale.

Per trattare questioni specialistiche di cui i membri ordinari non possono occuparsi con le competenze necessarie, la CFMS si avvale della collaborazione di specialisti esterni. La consulente permanente e i consulenti permanenti nominati per lo svolgimento di tali mansioni vengono all'occorrenza coinvolti nell'elaborazione di perizie o in altre prese di posizione della Commissione. Nel 2015 hanno svolto questa funzione le seguenti persone:

Consulenti permanenti		
Hans-Peter Bärtschi	Dr. sc. techn., arch. dipl. ETH/SIA	Tutela dei monumenti industriali e settore minerario
Ernst Baumann	Ing. civile dipl. HTL/STV	Fisica edile, acustica edilizia
Eugen Brühwiler	Prof. dr. sc. techn., ing. civile dipl. ETH/SIA	Ingegneria civile
Guido Hager	Architetto paesaggista BSLA	Tutela dei giardini storici
Anne de Pury-Gysel	Dr. phil., archeologa	Archeologia delle province romane

Lukas Högl	Dr. sc. techn., arch. dipl. ETH	Opere murarie e fortezze
Paul Raschle	Dr. sc. nat., biologo	Biologia
Enrico Riva	Prof. dr. iur.	Questioni giuridiche
Stefan Trümpler	Dr. phil. storico dell'arte	Vetrocromia

Al termine dell'anno in rassegna, la consulente Anne de Pury-Gysel ha lasciato la CFMS. Con le sue competenze di specialista dell'archeologia svizzera delle province romane ha fornito un contributo determinante per l'elaborazione di diverse perizie della CFMS. Cogliamo l'occasione per ringraziare Anne de Pury-Gysel dell'impegno pluriennale e le rivolgiamo i nostri migliori auguri per il futuro.

3. Perizie e pareri

Nel 2015 la CFMS ha redatto 17 perizie e pareri; l'asterisco (*) sta ad indicare che la stesura è avvenuta in collaborazione con la CFNP.

Ct.	Comune	Oggetto	Destinatario	Conclusione
TG*	Steckborn	Trasformazione Turmhof, progetto 2015	Ufficio conservazione dei monumenti storici del Cantone di Turgovia	21.12.2015
TG*	Weinfelden	Gasthaus zum Trauben e GP Rössli-Felsen, progetto 2015	Ufficio conservazione dei monumenti storici del Cantone di Turgovia	21.12.2015
LU*	Lucerna	Ampliamento dell'Hotel Seeburg	Ufficio conservazione dei monumenti storici del Cantone di Lucerna	21.12.2015
AR	Urnäsch	Gasthaus Rossfall, grado di protezione	Tribunale di appello del Cantone di Appenzello Esterno	18.12.2015
BE	Berna	Centro residenziale Meienegg, classificazione	Ufficio conservazione dei monumenti storici della Città e del Cantone di Berna	04.12.2015
ZH*	Eglisau	Circonvallazione Eglisau, studio di fattibilità	Ufficio dei trasporti del Cantone di Zurigo	20.11.2015
LU	Lucerna	Museggparking, bozza di progetto	Ufficio conservazione dei monumenti storici del Cantone di Lucerna	15.10.2015
LU*	Lucerna	Gletschergarten, ampliamento	Ufficio conservazione dei monumenti storici del Cantone di Lucerna	30.09.2015
SZ*	Freienbach	Insel Ufenau, autorizzazione di ristrutturazione del ristorante e delle infrastrutture	Ufficio della cultura del Cantone di Svitto, ufficio cantonale per la conservazione dei monumenti storici	28.08.2015
GR*	Val Müstair	Convento St. Johann, piano agricolo globale	Ufficio federale della cultura	28.08.2015
OW*	Sarnen	Nuova costruzione della sede della banca cantonale di Obvaldo	Tribunale amministrativo del Cantone di Obvaldo	29.06.2015

TG*	Kreuzlingen	Modifica parziale del piano regolatore di Ribì-Brunegg	Dipartimento per l'edilizia e l'ambiente del Cantone di Turgovia	22.05.2015
NW*	Stans	Progetto di costruzione di un edificio a uso abitativo e commerciale, Dorfplatz 4 e 5	Direzione dell'istruzione pubblica del Cantone di Nidvaldo, Ufficio della cultura	27.03.2015
ZH	Dübendorf	Aeroporto militare, grado di protezione	Direzione dei lavori pubblici del Cantone di Zurigo, Consiglio di Stato	03.03.2015
SZ*	Einsiedeln	Ilgenweidstrasse 6 (Katharinenhof), costruzione sostitutiva	Ufficio della cultura del Cantone di Svitto, ufficio cantonale per la conservazione dei monumenti storici	02.03.2015
AI	Appenzello Interno	Convento dei cappuccini Mariä Lichtmess, Hauptgasse 49, grado di protezione e cambiamento d'uso	Feuerschaugemeinde Appenzello e Ufficio della cultura del Cantone di Appenzello Interno	28.01.2015
VD*	Morges	Avamprogetto di parcheggio sotterraneo	Cantone di Vaud, Servizio immobili, patrimonio e logistica (SIPAL), Divisione Patrimonio	22.01.2015

Alla fine del 2015 era inoltre in fase di elaborazione la seguente perizia:

Ct.	Comune	Oggetto	Destinatario
CH	Zurigo	Pianificazione del comprensorio universitario Hochschulgebiet Zürich-Zentrum	Ufficio federale della cultura

Sempre nel 2015 diverse richieste di perizia sono state trasmesse alla CFNP, temporaneamente rinviate ai Cantoni a causa di basi ancora mancanti oppure sospese o ritirate da Cantoni e tribunali.

Anche nel 2015 la Commissione si è trovata di fronte a svariati quesiti legati all'elaborazione delle perizie tecniche. I vasti campi tematici spaziavano dalla valutazione di opere ingegneristiche, piani regolatori e studi di fattibilità fino a domande di messa sotto tutela di edifici storici. È opportuno aggiungere qualche riflessione su una perizia in particolare.

Valutazione della classificazione dell'insediamento Meienegg a Berna-Bümpliz

La perizia, approvata il 4 dicembre 2015, si aggiunge a numerose altre che riguardano questioni di classificazione e la qualifica di oggetto meritevole di protezione per i monumenti storici.

L'insediamento Meienegg a Berna (Bümpliz) è stato progettato su mandato della cooperativa Baugenossenschaft Bern (oggi FAMBAU Genossenschaft) dagli architetti Hans Reinhard (1915–2003) e Gret Reinhard-Müller (1917–2002) negli anni 1947 e 1948 e realizzato a tappe tra il 1949 e il 1955. Si tratta del primo comprensorio del dopoguerra a Berna e del primo comprensorio di questa importante coppia di architetti, nota soprattutto per l'edilizia sociale. Meienegg segna gli esordi dello sviluppo del quartiere bernese di Bümpliz, che è oggi la più grande città satellite della Svizzera. Figura nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) come gruppo edilizio con livello di conservazione A, il più elevato. Nell'inventario edilizio cantonale è classificato come «da preservare, appartenente a un gruppo edilizio», nell'inventario edilizio della Città di Berna come «da preservare».

L'insediamento, in buona parte pedonale, è composto da dodici condomini, in genere con tre appartamenti per piano, a tre-quattro piani e tetto a due falde. Graticci di legno al piano terra, balconi dalla fine

modanatura e ingressi coperti da pensiline spioventi contraddistinguono la semplicità delle facciate. Tutti i corpi architettonici sono posizionati con precisione e seguono con discrezione la topografia del terreno e la disposizione del giardino. Il verde avvolge gli edifici con naturalezza, l'ingresso è discreto e abbellito da cespugli e fiori, alcune latifoglie ad alto fusto ornano il perimetro del cortile. Tra le case spuntano una giostra variopinta per i bambini e una fontana che risale all'inizio del cantiere. Sono conservate diverse opere importanti di Hans Hartmann, Hans Fischer e Gustave Piguet. Le planimetrie degli appartamenti, 272 per famiglie e 38 per anziani, sono ottimizzate per non lasciare praticamente spazio alla circolazione. Le dimensioni dei locali sono inferiori alla media, anche per quei tempi. Sia all'esterno che all'interno gli edifici presentano numerose tracce della sostanza e del carattere dell'epoca. Gli elementi originali – scale in pietra artificiale rivestite in graniglia, ringhiere, porte esterne e interne di legno, cerniere di porte e finestre in nichel, pavimenti a listoni, pannelli in fibra morbida Pavatex su soffitti, armadi a muro, balconi con fioriere in Eternit – sono nel complesso una rarità.

Nelle sue analisi e valutazioni, la CFMS si avvale di inventari cantonali e federali e fa riferimento alle leggi e, a seconda dei casi, opera anche un raffronto a livello locale, regionale e nazionale. In qualità di istanza federale svincolata dai Cantoni, basa la sua valutazione anche sulla sua esperienza nella classificazione intercantonale e sui principi di conservazione dei monumenti storici in Svizzera, che ha pubblicato nel 2007. Nella sua valutazione complessiva, la CFMS è giunta alla conclusione che nel complesso l'insediamento di Meienegg è significativo, va conservato e richiede dunque una differente classificazione, da oggetto «da conservare» a oggetto «da proteggere»; al contempo si raggiungerebbe anche l'obiettivo di conservazione A dell'ISOS.

Sempre più sovente i monumenti – di solito non sono le opere indiscusse dell'architettura o le innegabili testimonianze della storia – si trovano ad interagire con l'economicità, la densificazione e la riqualificazione energetica. Si tratta di monumenti architettonici meno spettacolari, indipendentemente dal fatto che risalgano al tardo Medioevo o al dopoguerra, e non di rado sono edifici residenziali e commerciali. Tuttavia, o proprio per questo, fanno parte del nostro patrimonio architettonico e sono monumenti storici di particolare valore, che caratterizzano il nostro ambiente.

In questo contesto si annovera anche l'importanza specifica della perizia sull'insediamento di Meienegg. Una richiesta di demolire questo insediamento e di sostituirlo con edifici nuovi è l'ennesima riprova che non si conosce a sufficienza la valenza culturale, sociale, storica e architettonica di questi oggetti. È evidente che gli edifici del primo dopoguerra, a mezzo secolo dalla loro realizzazione, necessitano di un risanamento e consolidamento, anche se si sarebbe tentati di sostituirli e basta. Spesso dunque gli edifici e le strutture del dopoguerra sono in grave pericolo e, per vari motivi, rendono necessario un esplicito approfondimento della loro importanza e valenza. Non da ultimo occorre capire adeguatamente il concetto di sostenibilità e affrontare in maniera scrupolosa l'argomento per fare in modo che non vadano perse le molteplici risorse materiali e intellettuali, bensì che vengano valorizzate, debitamente potenziate e messe a frutto.

4. Situazione degli inventari

Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS)

Verifica e aggiornamento

Conclusi, nel 2014, i lavori di rilevamento nei distretti di Aigle, Riviera-Pays d'Enhaut, Losanna e Ouest lausannois, nella primavera del 2015 sono stati sottoposti al Consiglio di Stato gli aggiornamenti apportati alla lista degli insediamenti d'importanza nazionale e i nuovi insediamenti rilevati in questa parte del Cantone di Vaud. Dopo che le autorità vodesi hanno approvato le modifiche si è potuto procedere alla revisione dell'ordinanza riguardante l'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (OISOS; RS 451.12), che è entrata in vigore il 1° ottobre 2015. In questo contesto, quattro insediamenti sono stati aggiunti alla lista degli oggetti d'importanza nazionale: Bex, Château-d'Oex, Corsier-sur-Vevey e Saint-Triphon, mentre altrettanti sono stati stralciati: Flendruz, Leysin, La Ville e Territet/Veytaux. Losanna, inserita nell'Inventario federale nel 2006, non era mai stata inventariata secondo il metodo ISOS e il suo rilevamento costituisce pertanto una novità.

Nel Cantone di Zurigo, nel febbraio del 2015 l'UFC ha sottoposto alla Direzione dei lavori pubblici il rilevamento appena concluso della Città di Zurigo, con la proposta d'iscrivere l'insediamento nell'ISOS. Il Cantone e la Città di Zurigo hanno espresso qualche perplessità per quanto riguarda la compatibilità tra le raccomandazioni dell'ISOS e lo sviluppo centripeto degli insediamenti contemplato dalla nuova legge federale sulla pianificazione del territorio. Per rispondere a queste preoccupazioni l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha costituito un gruppo di lavoro che si è occupato della questione. Dal rapporto finale «ISOS e densificazione», pubblicato dall'ARE nel novembre 2015, è emerso che essi sono compatibili. La modifica dell'ISOS per le regioni Weinland, Winterthur e dintorni e Città di Zurigo entrerà in vigore nel corso del 2016.

Publicazioni

Nel 2015, quattro volumi ISOS, «Broye-Vully et Gros-de-Vaud», «Nyon», «Morges» e «Lavaux-Oron», sono andati a completare la collana sul Cantone di Vaud, iniziata nel 2013 con il volume «Jura-Nord vaudois». Queste pubblicazioni possono essere ordinate sul sito www.isos.ch.

La pubblicazione degli ultimi volumi ISOS sui Cantoni di Vaud e di Zurigo è prevista nel corso del 2016.

Nuova organizzazione

Il mandato di elaborazione tecnica dell'Inventario, affidato nel 2010 alla società inventare.ch GmbH, si è concluso nell'estate 2015. Per ragioni finanziarie e organizzative tutti i compiti legati all'ISOS sono stati integrati all'UFC nel 2016. Questa integrazione è finanziata mediante il credito quadro dell'UFC Patrimonio culturale e monumenti storici, che già assicurava la gestione dell'ISOS in passato.

Nel corso del 2015 sono stati messi a concorso vari posti. Dal 1° gennaio 2016 la sezione Patrimonio culturale e monumenti storici ha una nuova organizzazione e ha accolto diversi nuovi collaboratori e collaboratrici. Questa nuova struttura dovrebbe consentire di ottimizzare i compiti previsti nell'ambito dell'ISOS nel 2016, specie la modifica dell'OISOS, l'affinamento del metodo di rilevamento e lo sviluppo di un'infrastruttura di geodati (IGD).

Progetto GIS

L'Inventario ISOS, disponibile su map.geo.admin.ch, contiene i rilevamenti di tutti i siti d'importanza nazionale. I dati sono stati aggiornati in seguito all'entrata in vigore dell'ordinanza il 1° ottobre 2015. Sul sito data.geo.admin.ch è inoltre disponibile un elenco dei siti d'importanza nazionale e dei relativi metadati.

I rilevamenti dei siti d'importanza regionale e locale, che non sono propriamente oggetto dell'Inventario, possono essere ordinati all'indirizzo isos@bak.admin.ch.

Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)

Per il momento l'assunzione raccomandata nel 2014 da parte del Controllo federale delle finanze allo scopo di internalizzare il mandato esterno di prestazioni tecniche è stata revocata a causa del blocco che interessa l'Amministrazione federale. Il dossier IVS è stato dunque portato avanti con le risorse esistenti in forma analoga a quella degli anni precedenti e si è concentrato sull'attività quotidiana. Nel campo della tutela difensiva, in accordo con diverse autorità responsabili di progetti federali, è stato possibile un ulteriore miglioramento, in termini di integrazione, della richiesta di tutelare le vie di comunicazione storiche. Nel 2015, per la prima volta, si è applicato anche l'articolo 7 capoverso 4 dell'ordinanza riguardante l'inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (OIVS) e per compensare i pregiudizi alle vie di comunicazione storiche sono state definite misure di ripristino adeguate. Al momento della stesura del presente rapporto non erano ancora precisate le modalità di attuazione delle misure di ripristino.

Il numero di richieste di sussidi e le somme richieste sono nuovamente aumentati. L'importo destinato con le decisioni per gli anni a venire – anche in considerazione di una ripartizione su più anni – ha raggiunto un livello tale da richiedere misure (ordine di priorità) urgenti, in modo da poter sostenere anche in futuro il maggior numero possibile di progetti di salvaguardia. È molto incoraggiante il fatto che per

tutti i progetti – anche per quei pochi che inizialmente destavano notevole scetticismo – si finisce per constatare una viva soddisfazione da parte delle persone coinvolte e del pubblico per quanto realizzato. I lavori ben riusciti aumentano notevolmente la sensibilità nei confronti del bene culturale «vie di comunicazione storiche».

Nonostante un clima politico non sempre propizio per la conservazione dei beni culturali, nel 2016 si cercherà di preparare l'aggiornamento dell'Inventario federale, in modo da potere avviare la ricerca delle risorse personali e finanziarie necessarie a tempo debito.

5. Rappresentanze della CFMS

Nel 2015 la CFMS era rappresentata nelle commissioni e negli organi seguenti:

Commissione/organo	Rappresentante della CFMS	Genere di rappresentanza
Gruppo di lavoro Formation continue / Weiterbildung / Formazione continua di NIKE / UFC / ICOMOS	Peter Baumgartner	Presidente del gruppo di lavoro addetto alla preparazione dei convegni
Fondazione per la promozione della conservazione dei monumenti storici	Brigitte Frei-Heitz	Membro del consiglio di fondazione
Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS)	Renaud Bucher	Comitato di valutazione
Curatorio per lo studio della casa rurale in Svizzera	Christian Renfer	Membro del curatorio
Ciclo di studi postdiploma in tutela dei monumenti storici e cambiamento d'uso presso la Berner Fachhochschule	Nott Caviezel	Consigliere scientifico
Commissione federale della protezione dei beni culturali	Doris Warger	Membro

Osservazioni sulle rappresentanze

Gruppo di lavoro Formation continue / Weiterbildung / Formazione continua NIKE / UFC / ICOMOS Suisse

Come usuale per gli anni dispari, il gruppo di lavoro Formation Continue | Weiterbildung | Formazione Continua | NIKE | UFC | ICOMOS Suisse (*fc*) si è dedicato alla pubblicazione degli atti del convegno. Con il titolo «Qualitätsmanagement am Denkmal: Turmbau zu Babel? / Gestion de la qualité sur les chantiers patrimoniaux: une tour de Babel?», la casa editrice Schwabe ha pubblicato il terzo volume della collana sulla salvaguardia dei beni culturali, che contiene le relazioni e i principali risultati dei workshop dell'ultimo convegno del 2014. La pubblicazione è stata cofinanziata da UFC, SAGW e Pro Patria.

Nel 2015 sono stati avviati inoltre i lavori in vista del convegno annuale del 18 e 19 novembre 2016 cercando in particolare i temi da affrontare. Il prossimo convegno continuerà sulla linea del tema precedente e verterà sulle basi per una salvaguardia di qualità dei beni culturali. Punto di riferimento costante saranno i Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera, che la CFMS ha elaborato nel 2007. Il convegno punta ad approfondire il dialogo sui principi e a discutere del loro significato, impiego e utilità nonché a stabilire in che misura costituiscano un'unità di dottrina per tutti gli attori coinvolti. Ulteriori informazioni sul convegno si possono trovare sul sito <http://www.nike-kultur.ch/weiterbildung/tagung-2016/>.

Considerato che alla fine del 2016 Christian Marty, Marion Wohlleben e Peter Baumgartner lasciano il comitato, è stato necessario individuare esperti per formare un nuovo gruppo preparatorio.

Fondazione per la promozione della conservazione dei monumenti storici

Le informazioni sull'attività della Fondazione sono disponibili sul sito <http://www.stiftung-denkmal-pflege.ch/>.

Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS)

Nell'anno in esame non sono stati organizzati incontri del comitato di valutazione.

Commissione federale della protezione dei beni culturali (CFPBC)

In occasione dell'incontro annuale della CFPBC svoltosi il 25 giugno 2015 presso il Burgerspital di Berna, Tobias Wildi ha presentato la strategia 2014–2018 sulla fruibilità a lungo termine dei beni culturali digitali nel Cantone del Vallese. Dopo che la strategia del 2008 ha portato avanti il processo di digitalizzazione, con l'entrata in funzione del motore di ricerca vallesiana.ch nel 2014 si garantiscono il collegamento in rete tra le istituzioni e l'accesso ai beni culturali digitali. Al contempo, si continua a sviluppare la piattaforma di archiviazione esistente. Nick Wenger ha parlato dei beni culturali come infrastrutture critiche e nel suo intervento ha illustrato le attività dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Il manuale KATAPLAN serve per l'analisi dei rischi e la prevenzione a livello cantonale. Nel rapporto sui rischi si illustrano le possibili catastrofi ed emergenze a livello nazionale. Il manuale sulla protezione delle infrastrutture critiche spiega come procedere per rafforzare la resilienza di queste infrastrutture in settori come l'energia, la circolazione, la sanità, la sicurezza pubblica, i beni culturali, ecc. Rino Büchel ha informato sui lavori alla sezione Protezione dei beni culturali dell'UFPP. Con l'entrata in vigore di LPBC, OPBC e delle ordinanze del DDPS il 1° gennaio 2015, la protezione dalle catastrofi ha ottenuto un nuovo quadro normativo, che disciplina anche gli scudi di protezione per i beni culturali in pericolo provenienti dall'estero e l'apposizione di contrassegni in tempo di pace. Continua a essere pendente la candidatura dell'abbazia di San Gallo come bene culturale «sotto protezione rafforzata» e, per elaborare le basi necessarie, si è istituito un servizio di coordinamento. La sezione PBC sostiene un progetto sulla protezione dai terremoti diretto dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Claudia Engler passa la carica di presidente della CFPBC a Tobias Wildi, suo successore per il periodo 2016–2019. Lasciano inoltre la Commissione R. Fraoua, P. Gautschi, A. Giovannacci, M. Höneisen, N. Mathieu, R. Niklewicz, D. Warger e I. Zemp.

6. Collaborazione con CFNP, UFC e USTRA

Come già in passato, anche nel 2015 la collaborazione e i contatti con la CFNP sono stati particolarmente assidui. Nell'anno in esame, dodici perizie e pareri sono stati redatti congiuntamente. La CFMS ha nuovamente lavorato a stretto contatto con la sezione Patrimonio culturale e monumenti storici dell'UFC e interagito in maniera proficua con il Servizio IVS dell'Ufficio federale delle strade. In questa sede si ringraziano vivamente i responsabili per la competente e fruttuosa collaborazione.

Berna, 9 agosto 2016

Commissione federale dei monumenti storici

Prof. Dr. Nott Caviezel
Presidente

Lic. phil. Vanessa Bösch
Segretaria, fino al 31.12.2015

Irene Bruneau
Segretaria, dal 1.4.2016